

GLI ETRUSCHI

Abitazioni e Vita Quotidiana



Gli Etruschi. Abitazioni e Vita Quotidiana

Excursus didattico attraverso i reperti archeologici dei Musei dell'Etruria

Testi dei pannelli: *Eleonora Sandrelli* (Aion Cultura)

Quaderno didattico: *Giulio Paolucci* (AMAT)

Progetto grafico: *TIPHYS Srl* (www.tiphys.com)

Per i riferimenti fotografici si ringraziano tutti i musei archeologici dell'Etruria ed in particolare quelli aderenti all'AMAT



GLI ETRUSCHI

Abitazioni e Vita Quotidiana

Le abitazioni: dalla capanna alla casa etrusca

Nel VII sec. a. C. la capanna assume una forma più regolare e meno deperibile come ben dimostrato dalla riproduzione nella Tomba della Capanna di Cerveteri. Viene costruita in mattoni cotti al sole e legno su basamenti in pietra trasformandosi così in una casa vera e propria. Il tetto, quale ci è stato tramandato dai modelli di urne cinerarie di terracotta e di pietra e dai resti rinvenuti negli abitati, era coperto con tegole. Una di queste presentava un foro circolare coperto da un disco mobile per far uscire il fumo del focolare. Il tetto poggiava sopra piccoli travicelli sorretti dalle murature e da un lungo trave centrale.

nevano di molti ambienti, fastosamente arredati. Le pareti esterne erano ravvivate con vivaci colori applicati direttamente sulle pareti oppure con rivestimenti di terracotta con scene dipinte. Sui tetti venivano collocate figure di terracotta e gocciolatoi a testa animale. Le gronde segnate dall'ultima fila di tegole erano decorate con maschere modellate a testa umana oppure fantastica. Talvolta le estremità del tetto erano abbellite con scene che raffiguravano processioni, dei, uomini a banchetto, corse a cavallo.



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.

Sul finire del VII secolo a.C. le abitazioni iniziano ad essere più grandi e spaziose; il loro aspetto di base, interno ed esterno, ci viene tramandato in dettaglio per lo più dalle tombe delle necropoli: si evidenziano così le porte dagli stipiti in rilievo inclinati verso l'alto, l'ampio trave sulla sommità, il soffitto di legno sorretto da colonne, le finestre piuttosto piccole.

Naturalmente le famiglie più ricche potevano permettersi case più grandi e gli aristocratici si facevano costruire veri e propri palazzi che si compo-



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.



GLI ETRUSCHI

Abitazioni e Vita Quotidiana

Le abitazioni: casa e palazzi

Le capanne e successivamente le case erano raggruppate in villaggi costruiti sulle sommità delle colline per essere meglio difese dall'attacco di nemici. Esse appaiono disposte in modo irregolare e soltanto a partire dal V secolo a. C. si assiste alla creazione di città regolari, con strade che si intersecano fra loro ad angolo e i caseggiati affacciati lungo le vie.



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.

Le case etrusche di questo periodo sono di grandi dimensioni rispetto a quelle precedenti e hanno un cortile scoperto attraverso il quale si accede a diverse stanze variamente utilizzate. Le abitazioni con grande cortile interno scoperto al centro (atrio), su cui si aprivano numerosi ambienti, vengono considerate un'invenzione tipicamente etrusca. Anche di queste rimangono le riproduzioni nelle urne cinerarie, che in alcuni casi documentano l'esistenza di edifici a due piani, con un ampio portone ad arco ed un vasto loggiato soprastante. In questo caso il pianterreno doveva essere occupato dai magazzini, dove venivano raccolte le provviste per tutto l'anno, qui trovavano riparo anche gli animali.

Al piano superiore era la parte privata della casa, con stanze illuminate da grandi finestre che si aprivano su una loggia aperta solo su una parete oppure che girava intorno all'intero edificio. Nel grande cortile centrale venivano incanalate le acque piovane raccolte all'interno di grandi pozzi o cisterne utilizzate per le esigenze domestiche.



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.



GLI ETRUSCHI

Abitazioni e Vita Quotidiana

Arredi specialistici in cucina

Fino ad epoca tarda sembra non esistere una vera e propria cucina intesa come stanza a sé, ma piuttosto uno spazio destinato alla preparazione e alla conservazione degli alimenti, magari attiguo alla sala dei banchetti o comunque all'ambiente dove si consumavano i pasti, comprensivo di un "angolo cottura" (che però poteva anche essere esterno all'abitazione) costituito da semplici fornelli portatili o da un grande focolare o ancora, in epoca più recente, da grandi camini.



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.

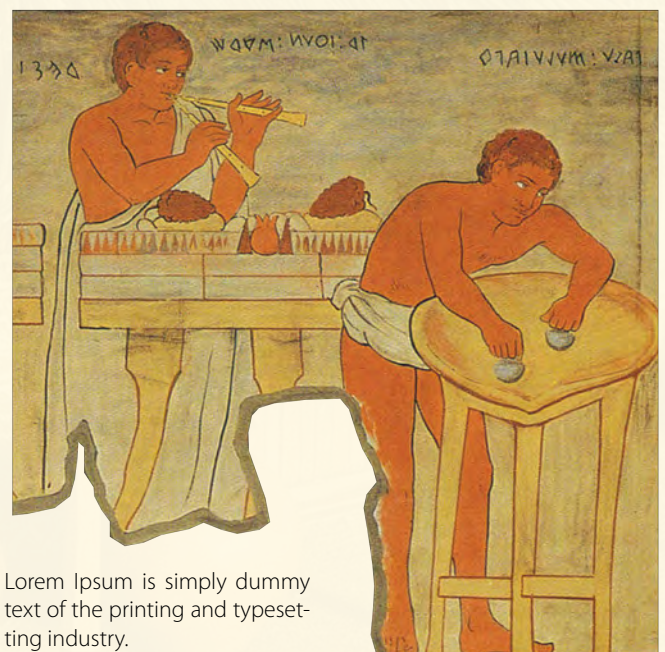
L'utensileria che si riscontra in questi ambienti è quella tipica della cucina: recipienti d'argilla per la cottura e la conservazione dei cibi, le cui forme si modificarono nei secoli come cambiarono le tecniche di fabbricazione e le decorazioni specialmente per influenza della cultura greca; strumenti in metallo per la preparazione e la cottura dei cibi (dai coltelli ai forchettoni, dai colatoi ai pestelli, dai paioli alle gratelle per bollire cereali e carni); fornelli di forme e dimensioni diverse insieme a piani di appoggio su cui lavorare.

Nella cucina non potevano mancare gli alari di ferro per tenere sollevata la legna nel focolare e sorreggere gli spiedi: aste di ferro con un'estremità appuntita, in cui infilare le carni da arrostitire sul fuoco.

Numerosi erano i recipienti usati per servire e bere il vino durante i banchetti, che venivano messi a disposizione dei convitati. Le tombe hanno restituito interi servizi di vasi di bronzo e di ceramica, ognuno dei quali aveva una propria utilizzazione e una specifica funzione.



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.



Lorem Ipsum is simply dummy text of the printing and typesetting industry.